

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2018, n. 446.

D.G.R. 1378-2017 “Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.” Riparto del Fondo ai Comuni” - Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“D.G.R. 1378-2017 “Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.” Riparto del Fondo ai Comuni” - Integrazione.**” e la conseguente proposta dell’assessore Antonio Bartolini;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l’articolo 8 “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione”;

Visti gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’articolo 2, comma 3, lettera q;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, e, in particolare, l’articolo 2, commi 107, lettera h), e 109;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e, in particolare, l’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 2016 recante “IV Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva - 2016-2017”;

Visto lo schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri recante “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni” sul quale è stata sancita dalla Conferenza Unificata l’Intesa nella seduta del 2 novembre 2017;

Visto lo schema di decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione” sul quale è stata sancita dalla Conferenza Unificata l’Intesa nella seduta del 2 novembre 2017;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1995, n. 30: Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Visto il regolamento regionale 20 dicembre 2006, n. 13: Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Vista la D.G.R. n. 1378 del 20 novembre 2017 “Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca recante “Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione.” Riparto del Fondo ai Comuni”;

Vista la comunicazione del MIUR del 14 marzo 2018;

Vista la nota di Anci Umbria prot. n. 388 del 24 aprile 2018 acquisita al protocollo regionale n. 88183-2018 del 30 aprile 2018;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto della nota di Anci Umbria prot. 388 del 24 aprile 2018;

2. di indicare il Comune di Città di Castello quale Comune capofila per la gestione dell'attività formativa, prevista dalla D.G.R. n. 1378-2017, che sarà coordinata da Anci Umbria;

3. di assegnare conseguentemente al Comune di Città di Castello la somma di € 190.711,85, pari al 5% del Fondo, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015;

4. di trasmettere il presente atto al MIUR che procederà alla liquidazione della somma suddetta al Comune di Città di Castello.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 1378-2017 "Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione." Riparto del Fondo ai Comuni" - Integrazione.

In attuazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni" e dello schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione" la Regione Umbria ha approvato la D.G.R. n. 1378 del 20 novembre 2017 "Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca recante "Fondo nazionale per il Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione." Riparto del Fondo ai Comuni".

Il Piano ministeriale prevede lo stanziamento di 209 milioni tra le Regioni per tre anni - 2017/2019 - che vengono erogati direttamente ai Comuni da parte del MIUR sulla base della programmazione regionale.

Per l'anno 2017 la Regione, sentito l'Anci regionale in data 15 novembre 2017, ha ripartito le risorse attribuite alla Regione Umbria tra i Comuni umbri sulla base ai seguenti criteri:

- € 2.288.542,20, pari al 60% del Fondo, ai Comuni in proporzione alla popolazione 0-6, ottenuta dai dati ISTAT al 1° gennaio 2016, quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione e/o per interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;

- € 1.334.982,95, pari al 35% del Fondo, ai Comuni in proporzione ai posti offerti dai Servizi educativi 0-3 riferiti all'anno educativo 206-2017 - ottenuti sulla base dei dati forniti dal *Sistema informativo regionale Servizi socio Educativi prima infanzia (SIRSE)* - con l'obiettivo di potenziare i servizi offerti alle famiglie e l'abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, nelle more dell'accreditamento dei Servizi educativi da parte degli Enti locali.

Con la D.G.R. n. 1378 è stato inoltre stabilito di assegnare a ANCI Umbria la somma di € 190.711,85, pari al 5% del Fondo, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015.

Il MIUR con mail del 14 marzo 2018 ha comunicato l'impossibilità a trasferire la somma destinata alla formazione ad Anci Umbria in quanto le risorse sono state impegnate a favore dei Comuni, in coerenza con la finalità del Fondo.

Con la stessa nota il Miur ha invitato la Regione Umbria ad individuare un Comune al fine dell'erogazione della somma destinata alla formazione.

Sulla base di quanto sopra Anci Umbria ha trasmesso alla Regione una nota, prot. 3888 del 24 aprile 2018, acquisita al protocollo regionale n. 88183-2018 del 30 aprile 2018 con la quale ha comunicato che il Comune di Città di Castello si era reso disponibile ad assumere il ruolo di Comune capofila per la gestione dell'attività formativa prevista dalla D.G.R. n. 1378/2017 che sarà poi coordinata da Anci Umbria.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)